

La Pasqua del Signore

6ª DOMENICA DI PASQUA

ANNO B (bianco)

5 MAGGIO 2024



Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica

«**C**ome io ho amato voi». Se è vero che amare ed essere amati è la risposta al problema dell'uomo e al senso della vita, bisogna allora comprendere che cosa s'intende per "amare". In senso cristiano, alla scuola di Gesù, amare è donare la vita: non si tratta semplicemente di guardarsi negli occhi e di sospirare, contemplando la bellezza del volto di chi ci sta accanto, ma di sacrificare la propria esistenza a vantaggio del nostro prossimo. La radice di questo amore di donazione è Dio stesso, lo Spirito Santo. Il Vangelo di questa domenica ci riporta a un momento ben preciso della vita di Gesù che saluta i suoi discepoli e a loro chiede di amare come lui, cioè con la stessa intensità, senza riserve o paure, senza ripensamenti o rimorsi. In tutte le nostre relazioni si possono manifestare alcuni pericoli dell'amore: il possesso geloso dell'altro ("tu sei solo mio"), in questo caso il dono dell'amore soffoca, non ha prospettive di crescita; il rimpianto ("io per te mi sono sacrificato"), l'amore donato è rinfacciato e il dono dell'amore è svilito; l'ingratitudine ("tutto mi è dovuto") che provoca amarezza e banalizza ogni sacrificio. L'Eucaristia che celebriamo è segno dell'amore di Dio per noi ed è un invito ad amare come Gesù, pienamente, liberamente, senza rimpianti o gelosie, nella gioia.



RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO in piedi

Con voce di gioia date l'annuncio, fatelo giungere ai confini della terra: il Signore ha riscattato il suo popolo. Alleluia.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass.* Amen

Cel. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. *Ass.* E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, Kyrie eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, Christe eleison.

Ass. Christe, eleison

Cel. Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, Kyrie eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Ass.* Amen

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. Dio onnipotente, fa' che viviamo con intenso amore questi giorni di letizia in onore del Signore risorto, per testimoniare nelle opere il mistero che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *Ass.* Amen

Oppure

Cel. O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Ass. Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** allarga gli orizzonti dell'annuncio e della fede: in casa di Cornelio, che è un pagano dalla coscienza retta, avviene come una nuova Pentecoste.

Tutti gli uomini di buona volontà sono chiamati a ricevere il dono della fede e dello Spirito Santo. La **seconda lettura** afferma una grande verità di fede sperimentata nella morte e risurrezione di Gesù Cristo: Dio è amore e chi non ama non lo ha conosciuto. L'amore per Dio richiama necessariamente l'amore per i fratelli.

Il **Vangelo** contiene un'indicazione ben precisa per essere discepoli di Gesù: amare come lui ha amato, cioè donare la vita per i fratelli. L'amore non si esaurisce con le parole ma si esprime con il dono della vita.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dagli Atti degli Apostoli

(10,25-26.34-35.44-48)

Avvenne che, ²⁵mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. ²⁶Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». ²⁷Poi prese la parola e disse: ³⁴«In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ³⁵ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga».

⁴⁴Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. ⁴⁵E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; ⁴⁶li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. ⁴⁷Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». ⁴⁸E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 97)

Rit. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia



Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **Rit.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

(4,7-10)

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(15,9-17)

Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁹«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.

¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, Gesù Cristo è il dono di amore del Padre per tutta l'umanità: in lui siamo stati salvati e redenti.

Letto Diciamo con fiducia:

**Ass. RINNOVACI, SIGNORE,
NEL TUO AMORE!**

1. Perché le Chiese e le Comunità cristiane siano un segno concreto dell'amore del Padre per il bene del mondo, preghiamo.

2. Perché i presbiteri siano strumento di riconciliazione e di misericordia nelle nostre comunità e parrocchie, preghiamo.

3. Perché il dono della pace raggiunga i popoli ancora in guerra e la giustizia dimori tra le nazioni, preghiamo.

4. Perché l'incontro con Gesù per i fanciulli della prima comunione sia l'occasione per tutte le nostre famiglie di riscoprire la vocazione cristiana, preghiamo.

5. Perché ci rendiamo veramente conto che Dio non fa preferenze di persone e diventiamo accoglienti e disponibili nei confronti del nostro prossimo e di chi si è allontanato dalla fede, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Padre, fonte della vita, accogli la preghiera di questa famiglia che si è riunita per celebrare la Pasqua della settimana: fa' che lo Spirito Santo ci rinnovi nel tuo amore e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE in piedi

Cel. Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO PASQUALE V

Cristo Agnello e sacerdote

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. In lui, vincitore del peccato e della morte, l'universo risorge e si rinnova, e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria.

MISTERO DELLA FEDE

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del vangelo, osiamo dire.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto: senza di me non potete far nulla. Alleluia.

Oppure

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE in piedi

Cel. Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. *Ass. Amen*

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola

Sono radicato nell'amore di Gesù? Sono una persona di comunione? Amo il mio prossimo come me stesso? Sono generoso nel servizio verso gli altri? Quali sono i frutti di amore e di bene che si manifestano nella mia vita? Sono capace di vincere gelosie, rancori, chiusure? Sono disponibile al perdono e alla riconciliazione?

Preghiera

Signore Gesù, donami il tuo Santo Spirito, che è Spirito di amore e di perdono, perché mi sostenga e mi guidi in questa preghiera di perdono e mi dia la forza di perdonare tutti, come tu hai perdonato.

Signore Gesù Cristo, oggi ti chiedo di poter perdonare tutte le persone della mia vita. So che tu me ne darai la forza.

Ti ringrazio perché mi ami e desideri la mia felicità. Amen.

Approfondimento

L'amore cristiano

Nel Nuovo Testamento, la radice del termine greco che indica l'amore, *agápe*, appare 320 volte (116 volte come sostantivo, 143 volte come verbo e 61 come aggettivo), e si ricollega all'Antico Testamento, come ricorda Gesù

allo scriba che lo interroga sul «primo di tutti i comandamenti»: la risposta è in quell'«Amerai il Signore Dio tuo... e amerai il prossimo tuo» che è la citazione di due passi biblici (Mc 12,29-31; Dt 6,4-5; Lv 19,18). In ebraico, il termine che meglio riflette questo amore divino e umano è *hesed* che esprime la gamma variegata di sentimenti e di impegni che intercorrono tra due persone legate da un'alleanza d'amore. Dio, secondo il libro della Sapienza, «ama tutte le realtà che esistono ed è il Signore amante della vita» (11,24,26). La sua è una rivelazione d'amore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo ti conservo il mio hesed», ossia il mio amore fedele, dice il Signore a Israele (Ger 31,3). Da qui la celebre espressione giovannea: «Dio è amore» (1Gv 4,8,16), come pure «il Dio dell'amore» (2Cor 13,11). La missione di Cristo è rivelare che «Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo Figlio unigenito» (Gv 3,16); egli, infatti, «passò facendo del bene e risanando tutti i sofferenti» (At 10,38). A questo amore divino, che non ignora la giustizia come segno della verità dell'amore, deve corrispondere il nostro amore: «Se Dio ci ha amati, anche noi dobbiamo amarci... Se ci amiamo, Dio dimora in noi e il suo amore è perfetto in noi» (1Gv 4,11-12).

Testimonianza

Uniti nel sostegno alla Chiesa

Quello che, come Chiesa, possiamo fare è lavorare sulla comunicazione, facendo per esempio capire che la Caritas è una realtà della Chiesa cattolica, non qualcosa a sé. L'8×1000 significa riconoscenza verso il clero, verso i preti che agiscono nella carità ascoltando la gente, celebrando funerali, accogliendo bambini, curando le ferite degli uomini tutti i giorni. Il ministero presbiterale è e fa carità perché annuncia il Vangelo. Bisogna restare uniti soprattutto per il sostegno ai nostri sacerdoti, sempre meno numerosi e quindi sempre più gravati per gli impegni pastorali, per l'esercizio della carità evangelica, per i giovani che trovano nelle parrocchie un ambiente sereno ed educante oltre che di svago. Bisogna essere uniti per sostenere la Chiesa nel mantenimento delle opere di culto, patrimonio inestimabile nel nostro paese che necessita di manutenzioni attente e vigilate per l'importante valore artistico che hanno.